

Lo Struzzo e il Bue : Testo

liberamente tratto da *Les Maries de la Tour Eiffel* di Jean Cocteau

VOCE 1: Siete al primo piano della Tour Eiffel.

VOCE 2: Caspita! Uno struzzo. Attraversa la scena. Esce. Ecco il cacciatore
Cerca lo struzzo. Alza la testa. Vede qualcosa. Imbraccia il fucile.

Prende la mira. Spara.

VOCE 1: Cielo! Un telegramma!

(CADE DAL CIELO UN GROSSO TELEGRAMMA BLU)

VOCE 2: lo sparo ha svegliato il direttore della Torre Eiffel. Eccolo.

VOCE 1: Cosa vuol dire tutto questo, signore? crede di essere a caccia?

VOCE 2: Stavo inseguendo uno struzzo. Mi sembrava di averlo visto imprigionato tra
le ringhiere della Tour Eiffel.

VOCE 1; E mi ammazza un telegramma?

VOCE 2: Non l'ho fatto apposta.

VOCE 1: Fine del dialogo.

VOCE 2: Ecco il fotografo della Tour Eiffel. Parla. Cosa dice?!

VOCE 1: Avete visto per caso passare uno struzzo?

VOCE 2: Sì!, sì! Lo sto cercando.

VOCE 1: Sapesse cosa mi è successo. Il mio apparecchio fotografico si è guastato.
Di solito, quando dico "Che nessun si muova; guardate l'uccellino",
esce effettivamente un uccellino. Questa mattina, dico a una signora:
"guardi l'uccellino " ed esce uno struzzo.

Cerco lo struzzo, per farlo rientrare di nuovo nell'apparecchio.

VOCE 2: Signore, signori, la scena si fa interessante, perché il direttore
della Tour Eiffel si accorge che il telegramma è indirizzato a lui!

VOCE 1: Lo apre.

VOCE 2: "Direttore Tour Eiffel - Pranzo di nozze - Si prega riservare tavolo".

VOCE 1: Ma questo telegramma è morto.

VOCE 2: Precisamente dato che è morto, lo capiscono tutti.

VOCE 1: Presto, presto!! Abbiamo il tempo giusto per preparare il tavolo.

Fotografo, al suo posto!

VOCE 2: Mettono la tovaglia.

VOCE 1: Marcia nuziale.

VOCE 2: Il corteo.

MARCIA NUZIALE. (Musica)

2

VOCE 1: La sposa, dolce come un agnello.

VOCE 2: il suocero, ricco come Crespo.
VOCE 1: Lo sposo, bello come un bellimbusto
VOCE 2: La suocera, falsa come una mula.
VOCE 1: Il generale, stupido come un'oca.
VOCE 2: Guardatelo. Crede di essere a cavallo della sua Mirabella.
VOCE 1: I compagni dello sposo, forti come turchi.
VOCE 2: Le amiche della sposa, fresche come rose.
VOCE 1: Il direttore della Tour Eiffel riceve cortesemente gli ospiti.
e mostra loro Parigi dall'alto!
VOCE 2: Ho le vertigini!
VOCE 1: Il generale esclama: A tavola, a tavola!
E gli invitanti si siedono a tavola.
VOCE 2: Da un lato del tavolo perché il pubblico li veda.
VOCE 1: Il generale si alza.
VOCE 2: Discorso del generale.

IL DISCORSO DEL GENERALE (Musica)

3

VOCE 1: Tutti sono commossi.
VOCE 2: Finito il discorso, il generale parla del fenomeno ottico del miraggio di cui è stato vittima in Africa.
VOCE 1: Stavo mangiando una torta con il duca de Aumale. La torta era coperta di vespe. Tentavamo invano di scacciarle. Ecco, ora erano tigri.
VOCE 2: Come?
VOCE 1: Tigri. Si aggiravano a miglia di distanza. Un fenomeno ottico del miraggio le proiettava a dimensione ridotte sopra la nostra torta e ce le faceva credere vespe
VOCE 2: Non si direbbe che abbia settantaquattro anni.
VOCE 1: Ma chi è questa deliziosa ciclista in gonna-pantalone?

VOCE 2: Scusate, signori.
VOCE 1: Signora in cosa possiamo esserle utile?
VOCE 2: E' questa la strada che porta a Chatou?
VOCE 1: Sì, signora. Basta seguire le rotaie del tram.
VOCE 2: E' il generale che ha risposto alla ciclista, perché l'ha riconosciuta come un miraggio.

(LA CICLISTA sale sulla SUA BICICLETA ED ESCE di scena)

VOCE 1: Signore, signori, siamo appena stati testimoni del fenomeno del miraggio. Sono frequenti sulla Tour Eiffel. Questa ciclista sta pedalando in realtà sulla strada di Chatou.

VOCE 2: Dopo questo intermezzo istruttivo, il fotografo si avvicina. Cosa dice?

VOCE 1: Sono il fotografo della Tour Eiffel e desidero scattare una fotografia.

VOCE 1 E VOCE 2: Sì! Sì! Sì! Sì!

VOCE 1: Foto di gruppo.

(IL CORTEO FORMA UN GRUPPO DIETRO IL TAVOLO)

VOCE 2: Vi starete chiedendo cosa è successo al cacciatore di struzzi e al direttore della Torre Eiffel. Il cacciatore sta cercando lo struzzo.

Il direttore cerca il cacciatore e contemporaneamente si occupa della Tour Eiffel.

Non è una cosa da nulla!! La Torre Eiffel è un mondo, come Notre-Dame.

E' la Notre-Dame della rive gauche.

VOCE 1: E' la regina di Parigi.

VOCE 2: E' stata la regina di Parigi. Adesso è l'impiegata del telegrafo.

VOCE 1: Bisogna pur vivere.

VOCE 2: Non muovetevi. Sorridete. Guardate l'obiettivo. Guardate l'uccellino.

(ESCE UNA BAGNANTE DI TRONVILLE, IN COSTUME da bagno)

VOCE 1: Oh!, che bella cartolina!

DANZA DELLA BAGNANTE. Musica

3)

I VOCE: il fotografo non condivide la gioia degli ospiti. E' la seconda volta da questa mattina che il suo apparecchio gli fa degli scherzi. Sta provando a far rientrare la bagnante nell'apparecchio fotografico.

VOCE 2: Bene, la bagnante finalmente rientra nell'apparecchio. Il fotografo le ha fatto credere che l'apparecchio sia una cabina dei bagni.

VOCE 1 E VOCE 2: Brava, brava! bis, bis, bis!

VOCE 1: Se potessi preveder le sorprese che mi riserva la macchina fotografica da quanto si è rotta, potrei organizzare uno spettacolo. Tremo ogni volta che devo pronunciare quelle maledette parole. Chissà cosa può uscire?

Ma dato che è un mistero del tutto incomprensibile, faccio finta di essere l'organizzatore. (SALUTA)

VOCE 1 e VOCE 2: Bravo! Bravo! Bravo!

VOCE 2: Signore e signori, malgrado il mio sincero e vivo desiderio di compiacervi, L'ora tarda m'impedisce di presentarvi una seconda volta il numero della Bagnante di Trouville.

VOCI 1 e 2: Sì! Sì! Sì!

VOCE 1: Il fotografo mente per mettere a posto le cose e far bella figura. Guarda l'orologio. Già le due! E questo struzzo non torna.

VOCE 2: Gli ospiti formano un nuovo gruppo. Signora, metta il piede sinistro su uno degli speroni. Signore, appenda il velo ai suoi baffi. Perfetto. Non muovetevi. Uno, Due, Tre. Guardare l'obiettivo ... guardate l'uccellino!!

(PREME LA PERETTA DELL'APPARECCHIO. ESCE UN BAMBINO MOLTO GRANDE. PORTA SULLA TESTA UNA CORONA DI CARTA VERDE e sulla SPALLA UNA CESTA)

VOCE 1: Buongiorno mamma.

VOCE 2: Buongiorno papà.

VOCE 1: Ecco una prova in più dei pericoli della fotografia.

VOCE 2: Questo bambino è il ritratto degli sposi!

VOCE 1: Bene, ascoltiamo.

VOCE 2: E' tutto sua madre

VOCE 1: E' tutto suo padre

VOCE 2: E' tutto suo nonna

VOCE 1: E' tutto suo nonno

VOCE 2: La bocca è quella della nostra famiglia.

VOCE 1: Gli occhi sono della nostra famiglia.

VOCE 2: Cari genitori, in questa bella giornata, ricevete l'espressione del mio rispetto e del mio amore.

VOCE 1: Lo stesso complimento da un altro punto di vista!!.

VOCE 2: Ricevete l'espressione del mio amore e del mio rispetto.

VOCE 1: Avrebbe potuto imparare un saluto meno sbrigativo.

VOCE 2 Ricevete tutti voi l'espressione del mio rispetto e del mio amore.

VOCE 1: Sarà capitano.

VOCE 2: Architetto.

VOCE 1: Boxeur.

VOCE 2: Poeta.

VOCE 1: Presidente della Repubblica.

VOCE 2: Un bel morticino per la prossima guerra.

VOCE 1: Cosa cerca nel cesto?

VOCE 2: Pallottole.

VOCE 1 : Cosa fa con le pallottole? Si direbbe che sta preparando qualche birichinata.

VOCE 2: Massacra tutti gli ospiti

VOCE 1: Massacra tutti i suoi parenti per qualche caramella.

VOCE 2: Pietà!

VOCE 1: Quando penso a quanto ci è costato tirarlo su...

VOCE 2: A tutti i nostri sacrifici...

VOCE 1: Miserabile! Sono tuo padre.

VOCE 2: Fermati! Sei ancora in tempo.

VOCE 1: Non hai pietà dei tuoi nonni?

VOCE 2: Non hai rispetto per i gradi militari?

VOCE 1: Pam! Pam! Pam!

MASSACRO Musica

4

VOCE 1: Tutti gli ospiti sono stati massacrati

VOCE 2: Il fotografo corre dietro al bambino. Lo minaccia con una frusta. Gli ordina di tornare dentro all'apparecchio fotografico.

VOCE 1: Il bambino fugge. Grida. Dà calci. Vuole "vivere la sua vita".

VOCE 2: Voglio vivere la mia vita! Voglio vivere la mia vita!

VOCE 1: Ma cos'è questo chiasso?

VOCE 2: E' il direttore della Tour Eiffel. Cosa dice?

VOCE 1: Un poco di silenzio, per favore. Non spaventate i telegrammi.

VOCE 2: Papà! Papa! Papa! I telegrammi

VOCE 2: Gli ospiti si rialzano.

VOCE 1: Non si.

VOCE 2: ... sente...

VOCE 1: ... volare ...

VOCE 2: ... una ...

VOCE 1: ... mosca.

VOCE 2: I telegrammi cadono sulla scena e si dibattono frenetici. Tutti gli ospiti li inseguono e ci saltano sopra.

VOCE 1 : Fatto!, Ne ho preso uno. Anch'io. Aiuto! Soccorso! Mi morde! Non mollatelo! Non mollatelo!

VOCE 1: I telegrammi si calmano. Se mettono in fila. Il più bello avanza e fa il saluto militare.

VOCE 1: Ma chi è lei?

VOCE 2: Sono il telegramma intercontinentale e, come mia sorella la cicogna, arrivo da New York.

VOCE 1: New York? Città di innamorati e di controluce... (giochi di luce)

VOCE 2: musica!

DANZA DEI TELEGRAMMI

5)

VOCE 1: Chi ha avuto l'idea di venire sulla Tour Eiffel? Chi ha avuto l'idea di fissare il matrimonio il 14 Luglio?

VOCE 2: Il bambino scalcia.

VOCE 1: Papà! Papà!

VOCE 2: Cosa dice?

VOCE 1: Voglio una foto con il generale.

VOCE 2: Generale, non negherà questo piacere al nostro Giustinino.

VOCE 1: E sia.

VOCE 2: Povero fotografo! Con la morte nel cuore, prepara il suo apparecchio.

VOCE 1: Il bambino a cavallo della sciabola sembra ascoltare il generale, il quale a sua volta sembra leggergli un libro di Jules Verne.

VOCE 2: Non muovetevi. Perfetto. Guardate l'uccellino!

Ed esce un leone

VOCE 1: Cielo! Un leone. Il fotografo si nasconde dietro all'apparecchio. Gli ospiti si arrampicano sulla Tour Eiffel. Il leone guarda il generale, il generale non si muove. Parla. Cosa dice?

VOCE 2: Non abbiate paura. Non ci può essere un leone sulla Tour Eiffel. Dunque è un miraggio, un semplice miraggio. I miraggi sono in certo modo la menzogna del deserto. Questo leone è in Africa, come la ciclista era sulla strada di Chatou. Questo leone mi vede. Io lo vedo, ma non siamo che dei riflessi, l'uno per l'altro.

VOCE 1: Per convincere gli increduli, il generale si avvicina al leone. Il leone ruggisce. Il generale scappa inseguito dal leone.

VOCE 2: Il generale sparisce sotto il tavolo. Il leone sparisce dietro di lui.

VOCE 1: Dopo un minuto, che sembra un secolo, il leone esce da sotto la tovaglia.

VOCE 2: Orrore! Orrore! Ahhhh!

VOCE 1: Cosa ha nelle fauci?

VOCE 2: Uno stivale.

VOCE 1: Dopo aver mangiato il generale, il leone rientra nel apparecchio.

MARCIA FUNEBRE

6)

VOCE 2: Il suocero parla accanto alla tomba. Cosa dice?

VOCE 1: Addio, addio, vecchio amico. Fin dalle tue prime battaglie, dimostrasti una intelligenza superiore al tuo rango. Mai ti sei arreso, nemmeno all'evidenza. La tua fine è degna della tua carriera. Ti abbiamo visto sfidare la fiera, indifferente al pericolo, non comprendendolo e intraprendendo la fuga unicamente dopo averlo compreso. Una volta ancora, addio, o meglio, a presto....

VOCE 2: Le tre! E questo struzzo non torna.

VOCE 1: Vorrà tornare a piedi.

VOCE 2: Non ha senso. Niente di più fragile che le piume di struzzo.

VOCE 1: Attenzione!

VOCE 2: Avete visto lo struzzo?

VOCE 1 e VOCE 2: No, non abbiamo visto niente.

VOCE 2: E' strano. Avrei giurato che saltellava su questa piattaforma.

VOCE 1: Forse ha preso un'onda per uno struzzo.

VOCE 2: No. Il mare è calmo.

Voce 1: Eccolo!

VOCE 2: Il fotografo si avvicina allo struzzo in punta ai piedi. Cosa gli dice?

VOCE 1: Signora, non ha un minuto da perdere. Non l'ha riconosciuta nessuno sotto la veletta. Si affretti. C'è qui un taxi.

VOCE 2: Apre la porticina dell'apparecchio. Lo struzzo sparisce.

VOCE 1: Salvi!

VOCE 2: Potete immaginare l'allegria del fotografo. Lancia grida di gioia.

VOCE 1. Gi ospiti gli fanno domande.

VOCE 2: Signore e signori, finalmente potrò fotografarvi con tranquillità. L'apparecchio era guasto, adesso funziona. Non muovetevi!

VOCE 2: Stiamo per chiudere!, Stiamo per chiudere!

VOCE 1: E' il direttore della Torre Eiffel. Agita un megafono.

VOCE 1: Se ne va.

VOCE 2: Entra il cacciatore. Si affretta. Corre fino l'apparecchio fotografico. Cosa dice il fotografo?

VOCE 1: Dove va?

VOCE 2: Voglio prendere l'ultimo treno.

VOCE 1: Ormai non si può più passare.

VOCE 2: E' scandaloso. Sporgerò un reclamo al direttore delle ferrovie.

VOCE 1: Non è colpa mia. Guardi..... il suo treno è partito.

VOCE 2: Oh!!"Gli sposi della Tour Eiffel", quadriglia

FINE